

Sanità, il virus uccide due volte



▲ Alle Molinette Uno striscione all'ingresso dell'ospedale più grande del Piemonte

I primi morti nella sanità

Un tecnico radiologo alle Molinette e un medico di base nell'Alessandrino

Dolore e amarezza all'ospedale Molinette. Torino e il Piemonte perdono il primo medico che non ce l'ha fatta a vincere il virus. E poche ore dopo la notizia della morte di Francesco Moricca, tecnico radiologo universitario in servizio al day hospital del dipartimento di medicina diretto da Ezio Ghigo, arriva la notizia della morte di Renato Granata, un medico di medicina generale di Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino. E' il giorno più brutto per la nostra Regione, 67 morti in 24 ore. Altri medici sono contagiati in condizioni gravi. Soltanto al San Luigi, due primari sono intubati in rianimazione. Notizie purtroppo annunciate e temute da giorni.

Il 12 marzo Francesco Moricca era rimasto a casa, accusava sintomi lievi di influenza. Poi il peggioramento, la richiesta del tampone al I18 e il ricovero al Giovanni Bosco. Sembrava migliorasse, ma come spesso accade con questo virus ingannevole, domenica era peggiorato. Ieri la corsa per portarlo alle Molinette ultima chance della respirazione artificiale con l'Ecmo, la ventilazione extra-corporea. Non ha fatto in tempo. I lavoratori sono preoccupati, le organizzazioni sindacali insistono perché siano comunicati i dati del personale sanitario contagiato. «Vogliamo essere informati sul numero degli operatori positivi, quelli in quarantena, suddivisi per qualifica a

partire dall'inizio dell'emergenza con regolari aggiornamenti», scrive al commissario Giovanni La Valle il rappresentante aziendale Cgil della Città della Salute Francesco Cartella. Lo sfogo di Claudio Delli Carri, segretario regionale di Nursing Up: «Abbiamo colleghi con i caschi per



la ventilazione, ricolpiti in rianimazione e intubati. Tutto ciò poteva essere evitato». Delli Carri critica aspramente la comunicazione arrivata dalle aziende sui dispositivi di protezione. Facendo riferimento alle nuove indicazioni dell'Istituto superiore di sanità, i direttori hanno comunicato che d'ora in avanti nei reparti covid si possono indossare le semplici mascherine chirurgiche: «Quelle idonee sono le ffp2 le ffp3 come stabilito finora. Le chirurgiche servono soltanto a proteggere gli altri da chi le indossa». Invitiamo tutti i lavoratori «a utilizzare i presidi che ritengano necessari per garantire la loro protezione», dice il sindacato.

Dati puntuali sulla diffusione del

contagio fra i medici e il personale sanitario sono richiesti anche dal sindacato medici Anaa. Una domanda che il presidente dell'Ordine Guido Giustetto ha rivolto all'Unità di crisi.

Sulla morte di Moricca, la commozione del direttore del dipartimento delle medicine della Città della Salute Ezio Ghigo: «Credo che tutti noi oggi dobbiamo avere un dolore comune profondo e indimenticabile». Il cordoglio dei vertici dell'Università: «Vogliamo ricordare con commozione la sua sensibilità umana e il suo forte senso del dovere, supportato da un'eccellente professionalità. A lui va tutta la nostra gratitudine e riconoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

Mattarella chiama Cirio "Sono vicino al Piemonte"

● Mattarella

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri ha chiamato il governatore del Piemonte per rivolgere un pensiero a tutti i piemontesi che stanno affrontando un momento difficile: "Ho voluto dirgli che per noi è molto importante sentire la sua voce", fa sapere Alberto Cirio.

● I decessi

In sole 24 ore 66 nuovi morti per coronavirus, il numero più alto dall'inizio dell'emergenza. Sono 403 i decessi in Piemonte finora: 110 ad Alessandria, 105 a Torino, 57 a Novara, 38 a Biella, 24 a Cuneo, 22 a Vercelli, 27 nel Verbano, 13 ad Asti, 7 residenti fuori Regione,

● I contagi

Il numero è salito a 5.767, settecento in più rispetto a lunedì sera quando il bilancio si è chiuso a 5.094 casi. Le persone in terapia intensiva sono 363, venti in più di ieri.

● I tamponi

Sono 16.110, di cui 9.810 negativi. In dodici ore più di 600 tesse eseguiti dai laboratori piemontesi.

● Verduno

La Regione conferma la prossima apertura dell'ospedale di Verduno. «Stiamo provvedendo alle nomine dei primari e dei responsabili sanitari, degli infermieri e dei tecnici - dichiara l'assessore regionale Icardi -. Apriremo con i primi trenta letti, implementando la struttura passo dopo passo.

● A Torino dalla Costa

Dalle nave Costa Luminosa i membri dell'equipaggio della nave Costa Luminosa saranno ospitati nella caserma dell'esercito Riberi di Torino.



In corsia
Sempre più complicato il lavoro per medici e infermieri con poche mascherine e protezioni



*Ma sono centinaia gli operatori contagiati
La protesta dei sindacati: "Vogliamo essere informati sul numero dall'inizio dell'emergenza"*
